

L'idraulico

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Carmine Alfieri

L'IDRAULICO

Racconto

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022

Carminc Alfieri

Tutti i diritti riservati

*“Alcuni gesti naturali
a volte non sono così scontati,
li fai e non ci pensi...
Non ci pensi fino a quando
sei parte di quei gesti,
e alla fine di questa storia
avranno un senso.”*

1

«Dai Damiano, alzati!! Sono quasi le 8!!»

È così da un po' di tempo, da quando Damiano ha trovato lavoro presso un artigiano dietro casa. In realtà lo sa benissimo che non sono nemmeno le 7, ma sa anche la colazione è quasi pronta, sente il profumo di caffè prepotente in casa. Intanto le finestre sono già spalancate, l'aria fresca e il sole invadono tutti gli spazi ed i pensieri.

La sua famiglia è semplice, una famiglia come tante. Il palazzo dove abitano non è male, in realtà è pieno di giovani ventenni come lui e la vita gli sembra perfetta.

Abitano a Cittadella, nei pressi di Padova, i genitori ci si sono trasferiti dal Friuli ap-

pena sposati, per lavoro, il padre era impiegato in una Azienda del luogo. Quando possono rientrano in Friuli, li hanno ancora dei parenti e vecchi amici.

Le sue due sorelle, più grandi di qualche anno, lo hanno cresciuto bene, con dei valori legati al rispetto. Insegnare ad un ragazzo il rispetto per una donna è un lavoro prezioso, da lì parte il rispetto per ogni cosa, anche per il lavoro... Margherita insegna in una scuola fuori città, è la più grande, è indipendente e vive da sola da qualche mese... Damiano la stima molto, ammira il suo talento nel farsi voler bene dagli studenti e da loro ottenere il massimo. Si è sempre chiesto quale sia il segreto, fin dove bisogna arrivare nelle persone affinché queste ti stimino... Forse è una dote naturale, ed è convinto di averla anche lui in qualche modo.

Margherita ha la testa sulle spalle, studia molto, ha seguito Damiano nella formazione scolastica, è una donna stupenda, tanti amici ed un futuro di sicuro successo. Lei

aveva sicuramente preso dal padre, in particolare nella sicurezza nell'assumere decisioni.

E poi, tra i due, c'è Mia, la sorella di mezzo... È un tipo particolare, un vulcano di idee e con Marco, il suo ragazzo con cui andrà a convivere tra un po', gestiscono un locale in centro... Anche Marco è un tipo particolare, molto disponibile e sempre pronto ad aiutare chi ne ha bisogno...

Mia è davvero fortunata, tutto sembra andarle bene, anche per lei il futuro non è poi così male...

Il locale funziona, è una vecchia osteria tra le mura antiche, tutto lì intorno ha il sapore del tempo, all'esterno due grandi botti in legno fanno da cornice all'ingresso e sono avvolte da una pianta di vite che si apre sopra i tavoli, impossibile non entrare e gustarsi un buon calice. Il restauro aveva richiesto molto tempo ma alla fine ne era valsa la pena, l'osteria è davvero stupenda...

Ragazzi impegnati e inseriti bene nella società, nella vita del paese... La madre di

Damiano è casalinga e vedova da alcuni anni... Un brutto male se l'era portato via in breve tempo.

Damiano è il più presente per lei, le dà una mano in ogni cosa, un vero ometto di casa...

Dalla morte del padre, del resto, non ha avuto molta scelta. Ma di questo ne va fiero, lo sa benissimo che alla fine è la famiglia la cosa più importante, come gli ha insegnato.

“Quando hai davvero bisogno, un bisogno vero, qualsiasi problema ci sia in una famiglia, ricorda, è solo lei che ti starà vicino, ricorda, Damiano, la tua famiglia è tua per sempre, prenditene cura...”

2

«Allora, ti alzi?» ripete la madre a voce alta, da lì a poco sente una porta chiudersi dietro di lei, Damiano si era alzato e frettolosamente si era chiuso in bagno.

Pietro, il suo titolare, lo starà sicuramente già aspettando, di questo Damiano ne è certo. Ogni mattina lo trova al posto di guida con il motore acceso.

La giornata nel cantiere è sempre molto faticosa, come prima cosa c'è da organizzare l'attrezzatura per le varie fasi di lavoro, preparare il materiale necessario, stendere i cavi elettrici e solo dopo alcune operazioni inizia l'attività. Il suo compito si limita a

preparare il materiale distribuendolo nei diversi locali e pronto per la posa.

Lo fa sempre con molta precisione, ordine, di questo Pietro rimane ogni volta sorpreso. Damiano ha una disciplina naturale, si vede subito, si capisce dal modo con cui organizza le cose che ha la visione dell'insieme e Pietro sorride nel vederlo così concentrato.

Spesso se lo prende in un angolo e gli descrive l'ordine cronologico delle lavorazioni in modo tale che possa unire anche una logica al suo ordine.

Solitamente la pausa pranzo la trascorrono insieme. Pietro si ferma nelle trattorie vicine al lavoro e si porta il suo ometto molto volentieri, si siedono vicini ed è l'occasione per discutere di ciò che hanno fatto e di cosa c'è poi da costruire, come svilupparlo in modo corretto, con tutta la fantasia e creatività che serve. Pietro non è poi così lontano dalla pensione, e il suo unico obiettivo è poter lasciare in eredità tutto il suo sapere a Damiano. È un uomo